

Università	Università degli Studi di CAGLIARI
Classe	L-5 - Filosofia
Nome del corso	Filosofia <i>adeguamento di: Filosofia (1250602)</i>
Nome inglese	Philosophy
Lingua in cui si tiene il corso	italiano
Codice interno all'ateneo del corso	20/39
Il corso é	trasformazione ai sensi del DM 16 marzo 2007, art 1 • Filosofia (CAGLIARI <i>cod 22973</i>)
Data del DM di approvazione dell'ordinamento didattico	19/04/2010
Data del DR di emanazione dell'ordinamento didattico	06/05/2010
Data di approvazione della struttura didattica	18/03/2010
Data di approvazione del senato accademico	22/03/2010
Data della relazione tecnica del nucleo di valutazione	21/01/2008
Data della consultazione con le organizzazioni rappresentative a livello locale della produzione, servizi, professioni	28/12/2007 - 15/01/2008
Modalità di svolgimento	convenzionale
Eventuale indirizzo internet del corso di laurea	http://lettere.unica.it/filosofia_2008.php
Facoltà di riferimento ai fini amministrativi	LETTERE e FILOSOFIA
Massimo numero di crediti riconoscibili	60 DM 16/3/2007 Art 4 12 come da: Nota 1063 del 29/04/2011
Numero del gruppo di affinità	1

Obiettivi formativi qualificanti della classe: L-5 Filosofia

I laureati nei corsi di laurea della classe devono:

- * avere acquisito una solida conoscenza della storia del pensiero filosofico e scientifico dall'antichità ai nostri giorni e un' ampia informazione sul dibattito attuale in diversi ambiti della ricerca filosofica (teoretico, logico, epistemologico, linguistico, estetico, etico, religioso, politico);
- * avere padronanza della terminologia e dei metodi riguardanti l'analisi dei problemi, le modalità argomentative e l'approccio dei testi (anche in lingua originale) e un adeguato avvio nell'uso degli strumenti bibliografici;
- * avere acquisito competenze nelle problematiche dell'etica applicata (bioetica, etica degli affari, etica del lavoro, etica e politica, etica ed economia, etica e comunicazione);
- * essere in grado di utilizzare, efficacemente, in forma scritta e orale, almeno una lingua dell'Unione Europea, oltre l'italiano, nell'ambito specifico di competenza e per lo scambio di informazioni generali;
- * possedere adeguate competenze e strumenti per la comunicazione e la gestione dell'informazione.

Sbocchi occupazionali e attività professionali previsti dai corsi di laurea sono in diversi settori, quali l'editoria tradizionale e multimediale, con particolare riferimento all'ambito umanistico; nella pubblica amministrazione e in enti pubblici e privati.

Gli atenei organizzeranno, in accordo con enti pubblici e privati, gli stages e i tirocini più opportuni per concorrere al conseguimento dei crediti richiesti per le "altre attività formative" e potranno definire ulteriormente, per ogni corso di studio, gli obiettivi formativi specifici, anche con riferimento ai corrispondenti profili professionali. Ai fini indicati, i curricula dei corsi di laurea della classe comprenderanno in ogni caso attività finalizzate all'acquisizione di conoscenze di base nei vari campi della filosofia, connettendo i vari saperi specialistici all'interno di un sistema coerente di conoscenze teoriche.

Criteri seguiti nella trasformazione del corso da ordinamento 509 a 270 (DM 31 ottobre 2007, n.544, allegato C)

L'obiettivo generale della trasformazione proposta è rispondere alle difficoltà emerse nella attuazione dell'attuale ordinamento.

In particolare, il nuovo ordinamento si propone i seguenti obiettivi specifici:

- 1) eliminare la frammentazione del corso di studi con la diminuzione del numero degli esami; questo obiettivo viene perseguito rimuovendo le opzionalità fra le discipline afferenti ai ssd filosofici in modo da garantire più ampi obiettivi formativi, utilizzando al meglio le competenze disponibili;
- 2) individuare specifici centri d'interesse formativo, articolando il corso in due indirizzi, uno filosofico ed uno demo-etnoantropologico;
- 3) agevolare la mobilità degli studenti sia interna che esterna all'Ateneo;
- 4) proporre un'offerta formativa che renda possibile l'acquisizione di CFU che, completandosi con quelli previsti nella LM 78, siano utili ai fini dell'accesso, comunque definito, alle scuole di abilitazione per l'insegnamento;

Durante l'incontro del 28 dicembre 2007, i rappresentanti del mondo del lavoro (e segnatamente dell'editoria e della scuola) hanno espresso parere positivo sulla rimodulazione del CdS in Filosofia e sulla sua funzione professionalizzante.

Il CdS in Filosofia partecipa al progetto Campus Unica dell'Università degli Studi di Cagliari.

Sintesi della relazione tecnica del nucleo di valutazione

I criteri della trasformazione sono sufficientemente motivati. La denominazione del CdS appare inequivocabile. Gli obiettivi formativi specifici delineano il profilo del laureato in Filosofia; descrivono analiticamente il CdS nei curricula (filosofico; demoeantropologico) in cui si intende articolarlo; giustificano le scelte di SSD effettuate; indicano l'attribuzione di 6 CFU per le competenze linguistiche (altri SSD per l'apprendimento della Lingua sono inseriti, a scelta, nelle Attività affini e integrative). Le modalità di erogazione della didattica e della verifica della preparazione sono precisate. I Risultati di apprendimento attesi sono espressi in modo essenziale seguendo i Descrittori europei. Le conoscenze richieste per l'accesso sono espone con nettezza; sono previsti, conformemente a quanto deciso dal CdF della Facoltà, corsi di recupero per eventuali debiti formativi. Sono ben delineate le caratteristiche della prova finale. L'insieme degli ambiti e dei SSD prescelti è consono agli obiettivi formativi e ai curricula progettati. Gli sbocchi professionali sono delineati e individuati anche attraverso le attività classificate dall'ISTAT. Le parti sociali hanno espresso parere positivo

sulla riformulazione del CdS.

Il Nucleo prende atto degli adeguamenti effettuati in conformità alle osservazioni indicate dal CUN, adunanza del 24/02/2010.

Sintesi della consultazione con le organizzazioni rappresentative a livello locale della produzione, servizi, professioni

Il giorno 28 dicembre 2007, alle ore 10, nell'Aula Magna della Facoltà di lettere, è avvenuto l'incontro, previsto dalle norme vigenti per i Corsi di laurea in trasformazione, con le organizzazioni rappresentative del mondo del

lavoro. L'incontro è stato comune a tutti i Corsi di laurea della Facoltà, tutti in trasformazione per l'adeguamento ai Decreti Mussi.

Le organizzazioni del mondo del lavoro erano costituite, tra gli altri, da rappresentanti dell'Editoria (nella persona del presidente dell'Associazione Editori Sardi e del titolare della Casa Editrice AV di Cagliari), del Giornalismo (Vicedirettore del quotidiano L'Unione Sarda), della Scuola (un Dirigente scolastico) e della formazione (Presidente dell'IFOLD di Cagliari), e dell'Associazione Culturale Imago Mundi (Presidente dell'Associazione). L'incontro si è articolato in un dialogo e in un confronto tra le parti convenute, attraverso l'esame dei curricula, sulle indicazioni e sui suggerimenti offerti dai rappresentanti del mondo del lavoro in merito a detti curricula, e sulle risposte e informazioni fornite dai rappresentanti dei Corsi di Laurea.

Tutti i rappresentanti delle organizzazioni del lavoro hanno espresso parere positivo sulla struttura e articolazione del Corso di laurea Triennale in filosofia e sulla loro funzione professionalizzante negli sbocchi professionali indicati nelle rispettive Declaratorie di dette lauree.

In particolare il vice direttore del quotidiano "L'Unione Sarda" giudica in maniera positiva i molteplici elementi che denotano la volontà di apertura nei confronti delle professioni connesse al mondo del giornalismo.

I rappresentanti del mondo della scuola e della formazione approvano il piano generale dell'offerta formativa e propongono di porre attenzione al coordinamento tra l'Università e la Scuola media superiore, per evitare un scollamento fra le varie proposte formative.

Obiettivi formativi specifici del corso e descrizione del percorso formativo

I laureati in Filosofia dovranno aver acquisito conoscenze di base relativamente ai seguenti ambiti: storia della filosofia, filosofia teoretica, filosofia morale, filosofia politica, estetica, antropologia culturale.

Attraverso lo studio delle discipline attivate entro i SSD previsti in ordinamento, il laureato triennale in Filosofia avrà acquisito una formazione di base di tipo metodologico e culturale in grado di fornirgli competenze in campi quali uffici studi, editoria, pubblica amministrazione, gestione a diversi livelli dei beni demo-etnoantropologici. La formazione triennale, che può essere completata con la frequenza a Master di I livello, è particolarmente finalizzata al proseguimento degli studi nella LM 78 (Scienze filosofiche) e nella LM 1 (Antropologia culturale ed etnologia). In particolare il laureato dovrà essere in possesso di capacità di comprensione e di strutture logiche applicabili all'interpretazione dei testi filosofici e delle realtà demo-etnoantropologiche. Dovrà inoltre aver sviluppato uno spirito critico e antidogmatico che gli consenta di mettere a confronto punti di vista differenti e di vagliarne le specificità in un contesto sempre più multiculturale che si confronta con la tradizione pluralista della società occidentale. In questo modo il laureato avrà, tra l'altro, conseguito un abito di flessibilità metodologica e di sensibilità al nuovo tale da rafforzare le sue disposizioni ad apprendere anche in ambiti diversi da quelli da lui frequentati.

Il corso si articola in due curricula: filosofico e demoantropologico.

E' stato individuato un nucleo di insegnamenti filosofici comuni ai due curricula, ai fini di una preparazione di basemfinalizzata alla laurea in Filosofia; questo nucleo comune mette a disposizione degli studenti tutte le competenze di docenza filosofica presenti nel CdS. In particolare, il curriculum filosofico si completa con esami a scelta soprattutto nei settori psicologico, sociologico, etnoantropologico e pedagogico (ambito degli esami caratterizzanti) e storico e letterario (ambito degli insegnamenti affini e integrativi) in vista sia di una preparazione culturale più aperta, sia di una iniziale acquisizione dei CFU utili per l'accesso alle scuole per l'abilitazione all'insegnamento.

Nelle Attività affini e integrative sono stati inseriti SSD filosofici non attivati in Facoltà, ma presenti in Ateneo e altri non presenti in Ateneo per favorire la mobilità degli iscritti (Erasmus, trasferimenti, passaggi, abbreviazioni di corso); inoltre si sono reiterati i SSD filosofici presenti nel CdS per consentire una eventuale specializzazione su specifici campi di studio. Il curriculum demo-etnoantropologico si completa a sua volta con l'approfondimento (a livello di Attività sia caratterizzanti che affini e integrative) dei SSD propri della disciplina, anche per la preparazione di una figura professionale definita.

L'attività didattica si svolge in forma di lezioni frontali e attività seminariali; prevede inoltre lavori di gruppo, conferenze con docenti di diverse sedi e di diverse competenze e discipline, convegni che comportino un ruolo non passivo degli studenti. Queste attività costituiscono una parte importante del progetto didattico, perché comportano una partecipazione attiva degli studenti, stimolando capacità di giudizio autonomo, di dialogo e di confronto critico su tematiche attinenti i corsi e/o scelte dagli stessi studenti. La strutturazione del corso prevede corsi semestrali e annuali (divisi in due moduli semestrali).

Le verifiche avverranno attraverso prove orali e/o scritte, prove in itinere, valutazione del contributo ai lavori di gruppo, ai seminari e ai convegni, secondo le modalità stabilite all'interno di ciascun insegnamento. Le competenze linguistiche (per le quali sono previsti complessivamente 6 CFU) verranno acquisite mediante la frequenza a lettorati e accertate con prova di idoneità; oppure verranno verificate, se acquisite all'esterno dell'Università, secondo quanto previsto dal Regolamento didattico del CdS. A ciascuna delle attività formative del CdS sono attribuiti 6 CFU o multipli e sottomultipli, come deciso dalla Conferenza dei Presidi delle Facoltà di Lettere e Filosofia delle Università Italiane.

Risultati di apprendimento attesi, espressi tramite i Descrittori europei del titolo di studio (DM 16/03/2007, art. 3, comma 7)

Conoscenza e capacità di comprensione (knowledge and understanding)

I laureati avranno acquisito una conoscenza di base della storia del pensiero filosofico e scientifico dall'antichità ai giorni nostri e delle problematiche più rilevanti negli ambiti di ricerca filosofica (teoretica, etica, politica, estetica) ed etno-antropologica.

Saranno inoltre in grado di penetrare e di approfondire almeno alcuni livelli di un discorso filosofico ed etnoantropologico, cogliendone i nodi problematici, le modalità di argomentazione, i nessi con le altre filosofie e con le culture altre.

Le modalità e gli strumenti didattici con cui questi risultati vengono conseguiti sono i seguenti: lezioni frontali svolgentisi, oltre che su questioni di inquadramento generale, su una prima presentazione, lettura e analisi diretta, sostenuta dall'appropriata bibliografia, dei testi scelti nel programma d'esame; attività seminariale con l'intervento degli studenti attraverso relazioni orali e discussioni.

Le modalità di verifica sono le seguenti: una prima valutazione degli studenti attraverso la partecipazione alle lezioni, le relazioni e l'apporto alle discussioni; eventuali prove scritte e colloqui orali diversamente articolatisi a seconda della specificità delle discipline, sul programma svolto.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione (applying knowledge and understanding)

Nel corso del triennio i laureati avranno acquisito la capacità di applicare le loro conoscenze storico-filosofiche e filosofico-teoriche (etiche, estetiche, politiche, teoretiche), in relazione alla lettura e interpretazione dei testi filosofici, alla costruzione di interventi orali e alla stesura di brevi testi argomentativi sulle discipline insegnate nel Corso. Avranno inoltre acquisito la capacità di applicare conoscenze e competenze teoriche e metodologiche in attività formative per la salvaguardia e la messa in valore dei beni etnoantropologici.

Le modalità e gli strumenti didattici con cui questi risultati vengono conseguiti sono i seguenti: esercitazioni in aula e/o a casa sulla lettura diretta dei testi filosofici e demo-etnoantropologici; attività seminariali con discussioni e interventi degli studenti.

Le modalità di verifica sono le seguenti: valutazione degli interventi suindicati, dell'apporto alla discussione, della struttura, dell'articolazione, della coerenza logico argomentativa e della correttezza contenutistica delle relazioni.

Autonomia di giudizio (making judgements)

Nel campo della storia della filosofia, della riflessione teoretica, etica, politica, estetica ed etno-antropologica i laureati hanno sviluppato consapevolezza critica e attitudine a collegare i diversi ambiti specialistici di ricerca in una prospettiva generale che tenga conto delle trasformazioni culturali in atto.

A questo scopo il laureato avrà acquisito un atteggiamento critico sensibile a punti di vista differenti, utile a comprendere la complessità della realtà contemporanea e ad analizzare le diverse specificità del pensiero filosofico nel suo sviluppo storico.

Per quanto riguarda le modalità e gli strumenti didattici finalizzati all'ottenimento di questo obiettivo, il CdS si impegna a promuovere e a incentivare attività che pongano a confronto, su tematiche simili, approcci metodologici e prospettive teoriche diverse, anche con l'organizzazione di apposite lezioni e conferenze che potranno avere taglio interdisciplinare.

Per quanto riguarda la verifica del raggiungimento di questo obiettivo verrà considerato strumento privilegiato l'atteggiamento assunto dallo studente nelle attività seminariali e nelle discussioni ad esse connesse, la sua capacità di comprendere i punti di vista altrui, di rispettare opinioni diverse dalla sua, di collaborare con gli altri nella elaborazione di progetti comuni.

Abilità comunicative (communication skills)

I laureati devono acquisire: a) capacità di utilizzare le principali strategie argomentative per esporre oralmente e per iscritto in lingua italiana, con conoscenza del lessico filosofico e/o etno-antropologico di base, tematiche filosofiche legate ai diversi ambiti della ricerca (storico-filosofica, teoretica, etica, politica, estetica ed etno-antropologica); b) competenze di base nell'uso di strumenti informatici; c) conoscenza di almeno una lingua dell'Unione Europea, oltre l'italiano.

Ciò verrà conseguito e verificato con: a) incentivazione dell'uso dei seminari e il ricorso a prove in itinere scritte e/o orali; b) frequenza obbligatoria a esercitazioni di informatica; c) frequenza a corsi/lettorati di lingue per un totale di almeno 6 CFU o con la verifica di conoscenze linguistiche ottenute in altro modo, secondo quanto previsto dal Regolamento didattico del CdS.

Capacità di apprendimento (learning skills)

La laurea triennale permetterà agli studenti di apprendere contenuti e metodi filosofici che lo metteranno in grado di sviluppare competenze di base necessarie a proseguire gli studi nei livelli più avanzati (Laurea Magistrale e Master di I Livello).

Al conseguimento di questo obiettivo è finalizzata l'organizzazione dei corsi di insegnamento e delle altre attività didattiche in modo che risalti il carattere non definitivo delle letture attuate e dei risultati conseguiti; il laureato in Filosofia deve essere consapevole del fatto che gli obiettivi raggiunti sono sempre provvisori e che sempre necessitano di ulteriori approfondimenti.

La verifica di questo obiettivo avviene attraverso i colloqui sia delle prove in itinere che dell'esame finale, dove lo studente deve dimostrare l'acquisita disposizione ad un apprendimento metodologicamente e contenutisticamente coerente con la laurea in Filosofia.

Conoscenze richieste per l'accesso

(DM 270/04, art 6, comma 1 e 2)

L'accesso al Corso di Laurea è regolato in base alle norme vigenti in materia. Oltre al possesso di strumenti logico-linguistici di base, ai nuovi iscritti è richiesto un livello di cultura generale che comprenda il possesso di parametri di inquadramento storico-filosofico e la capacità di affrontare la lettura di un testo filosofico.

Il Corso di Laurea organizzerà, prima dell'inizio delle lezioni, per tutti gli iscritti, un test obbligatorio, anche se non selettivo. Questa verifica indicherà, ove sia il caso, specifici obblighi formativi aggiuntivi da soddisfare nel primo anno, mediante la frequenza a eventuali corsi di recupero svolti in collaborazione con docenti della scuola media superiore. Si rimanda per ulteriori precisazioni sulle conoscenze richieste e indicazioni sulle modalità di verifica al Regolamento didattico del CdS.

Caratteristiche della prova finale

(DM 270/04, art 11, comma 3-d)

La prova finale consiste nella elaborazione scritta di una breve tesi di argomento attinente, preferibilmente, a una delle discipline di base o caratterizzanti del Corso di Laurea.

I criteri di valutazione della tesi terranno conto dei seguenti elementi:

- organicità e chiarezza della trattazione scritta;
- individuazione di un nucleo problematico;
- organicità e chiarezza nell'esposizione orale;
- capacità di sostenere la discussione sull'elaborato con la commissione esaminatrice.

Stocchi occupazionali e professionali previsti per i laureati

(Decreti sulle Classi, Art. 3, comma 7)

Il Corso di Laurea triennale in Filosofia è rivolto ai seguenti ambiti occupazionali:

- 1) collaborazione alla gestione delle problematiche dell'etica spendibili nell'attività di consulenza o anche di supporto all'organizzazione di corsi di formazione presso enti pubblici e privati;
- 2) collaborazione ad attività sia nell'ambito delle relazioni interculturali sia in quello delle organizzazioni sociali;
- 3) incarichi non dirigenziali nel settore delle risorse umane in enti pubblici e privati (organizzazione del lavoro, scelta e organizzazione del personale, etc.);
- 4) attività professionali a livello non dirigenziale nei settori delle biblioteche, dell'editoria tradizionale e del giornalismo nei diversi ambiti di competenza del corso (storico-filosofico, teoretico, etico, estetico, politico);
- 5) collaborazione alla elaborazione di progetti editoriali, di progetti di diffusione del sapere, lettura e correzione di testi, etc.;
- 6) collaborazione ad attività di formazione sul territorio di competenze etnografiche per la valorizzazione delle risorse umane locali;
- 7) attività di raccolta e di trattamento di dati etnografici per lavori di ricerca e organizzazione in ambito museale e per progetti di ricerca culturale sul territorio.

I laureati possono prevedere come occupazione l'insegnamento nella scuola, una volta completato il processo di abilitazione all'insegnamento e superati i concorsi previsti dalla normativa vigente.

Il corso prepara alla professione di (codifiche ISTAT)

- Tecnici dei musei - (3.4.4.2.1)
- Tecnici delle biblioteche - (3.4.4.2.2)
- Tecnici dei servizi per l'impiego - (3.4.5.3.0)

Il rettore dichiara che nella stesura dei regolamenti didattici dei corsi di studio il presente corso ed i suoi eventuali curricula differiranno di almeno 40 crediti dagli altri corsi e curriculum della medesima classe, ai sensi del DM 16/3/2007, art. 1 §2.

Attività di base

ambito disciplinare	settore	CFU		minimo da D.M. per l'ambito
		min	max	
Storia della filosofia e istituzioni di filosofia	M-FIL/01 Filosofia teoretica M-FIL/03 Filosofia morale M-FIL/06 Storia della filosofia M-FIL/07 Storia della filosofia antica M-STO/05 Storia della scienza e delle tecniche SPS/01 Filosofia politica	42	66	-
Discipline letterarie, linguistiche e storiche	L-ANT/02 Storia greca L-ANT/03 Storia romana L-FIL-LET/02 Lingua e letteratura greca L-FIL-LET/04 Lingua e letteratura latina L-FIL-LET/10 Letteratura italiana M-STO/01 Storia medievale M-STO/02 Storia moderna M-STO/04 Storia contemporanea	6	12	-
Minimo di crediti riservati dall'ateneo minimo da D.M. 42:		48		

Totale Attività di Base	48 - 78
--------------------------------	---------

Attività caratterizzanti

ambito disciplinare	settore	CFU		minimo da D.M. per l'ambito
		min	max	
Discipline filosofiche	M-FIL/03 Filosofia morale M-FIL/04 Estetica M-FIL/06 Storia della filosofia	24	30	-
Discipline scientifiche demoetnoantropologiche, pedagogiche, psicologiche e economiche	M-DEA/01 Discipline demoetnoantropologiche M-PED/01 Pedagogia generale e sociale M-PSI/01 Psicologia generale SPS/07 Sociologia generale	24	66	-
Minimo di crediti riservati dall'ateneo minimo da D.M. 48:		48		

Totale Attività Caratterizzanti	48 - 96
--	---------

Attività affini

ambito disciplinare	settore	CFU		minimo da D.M. per l'ambito
		min	max	
Attività formative affini o integrative	BIO/08 - Antropologia BIO/14 - Farmacologia L-ANT/02 - Storia greca L-ANT/03 - Storia romana L-ART/08 - Etnomusicologia L-FIL-LET/02 - Lingua e letteratura greca L-FIL-LET/04 - Lingua e letteratura latina L-FIL-LET/10 - Letteratura italiana L-FIL-LET/11 - Letteratura italiana contemporanea L-LIN/01 - Glottologia e linguistica L-LIN/03 - Letteratura francese L-LIN/04 - Lingua e traduzione - lingua francese L-LIN/05 - Letteratura spagnola L-LIN/07 - Lingua e traduzione - lingua spagnola L-LIN/10 - Letteratura inglese L-LIN/11 - Lingue e letterature anglo-americane L-LIN/12 - Lingua e traduzione - lingua inglese L-LIN/13 - Letteratura tedesca L-LIN/14 - Lingua e traduzione - lingua tedesca L-OR/17 - Filosofie, religioni e storia dell'India e dell'Asia centrale M-DEA/01 - Discipline demoetnoantropologiche M-FIL/01 - Filosofia teoretica M-FIL/02 - Logica e filosofia della scienza M-FIL/03 - Filosofia morale M-FIL/04 - Estetica M-FIL/05 - Filosofia e teoria dei linguaggi M-FIL/06 - Storia della filosofia M-FIL/07 - Storia della filosofia antica M-FIL/08 - Storia della filosofia medievale M-GGR/01 - Geografia M-PED/01 - Pedagogia generale e sociale M-PSI/01 - Psicologia generale M-STO/01 - Storia medievale M-STO/02 - Storia moderna M-STO/04 - Storia contemporanea M-STO/05 - Storia della scienza e delle tecniche M-STO/08 - Archivistica, bibliografia e biblioteconomia SPS/01 - Filosofia politica SPS/07 - Sociologia generale	30	54	18
Totale Attività Affini		30 - 54		

Altre attività

ambito disciplinare		CFU min	CFU max
A scelta dello studente		12	12
Per la prova finale e la lingua straniera (art. 10, comma 5, lettera c)	Per la prova finale	9	9
	Per la conoscenza di almeno una lingua straniera	3	3
Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle Attività art. 10, comma 5 lett. c		-	-
Ulteriori attività formative (art. 10, comma 5, lettera d)	Ulteriori conoscenze linguistiche	3	3
	Abilità informatiche e telematiche	3	3
	Tirocini formativi e di orientamento	-	-
	Altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro	-	-
Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle Attività art. 10, comma 5 lett. d		-	-
Per stages e tirocini presso imprese, enti pubblici o privati, ordini professionali		-	-
Totale Altre Attività		30 - 30	

Riepilogo CFU

CFU totali per il conseguimento del titolo	180
Range CFU totali del corso	156 - 258

Motivazioni dell'inserimento nelle attività affini di settori previsti dalla classe o Note attività affini

(L-ANT/02 L-ANT/03 L-FIL-LET/02 L-FIL-LET/04 L-FIL-LET/10 L-FIL-LET/11 L-LIN/01 L-LIN/03 L-LIN/04 L-LIN/05 L-LIN/07 L-LIN/10 L-LIN/12 L-LIN/13 L-LIN/14 M-DEA/01 M-FIL/01 M-FIL/02 M-FIL/03 M-FIL/04 M-FIL/05 M-FIL/06 M-FIL/07 M-FIL/08 M-GGR/01 M-PED/01 M-PSI/01 M-STO/01 M-STO/02 M-STO/04 M-STO/05 M-STO/08 SPS/01 SPS/07)

M-DEA/01, L-ART/08, M-PED/01, M-PSI/01, SPS/07: settori inseriti per consentire un approfondimento delle tematiche delle scienze umane e per la preparazione di professionalità impiegabili nella salvaguardia e la messa in valore dei beni antropologici;

M-FIL/01, M-FIL/04: settori inseriti per consentire un approfondimento degli aspetti teorici ed estetici in vista sia della prova finale sia del proseguimento degli studi nella laurea magistrale (LM.78);

M-FIL/03, SPS/01: settori inseriti per consentire un approfondimento degli aspetti morali e politici in vista sia della prova finale sia del proseguimento degli studi nella laurea magistrale (LM.78);

M-FIL/02, M-FIL/05, M-FIL/08 settori inseriti sebbene non attivati in Facoltà, ma presenti in Ateneo oppure non presenti in Ateneo per favorire la mobilità degli iscritti (Erasmus, trasferimenti, passaggi, abbreviazioni di corso);

M-FIL/06, M-FIL/07, M-STO/05: settori inseriti per consentire un approfondimento degli aspetti storico-filosofici e storico-scientifici in vista sia della prova finale sia del proseguimento degli studi nella laurea magistrale (LM.78)

L-ANT/02, L-ANT/03, M-STO/01, M-STO/02, M-STO/04: settori inseriti per consentire un'eventuale acquisizione dei crediti necessari per l'insegnamento nelle scuole superiori e favorire lo sviluppo di capacità di analisi delle diverse specificità del pensiero filosofico nel suo sviluppo storico;

L-LIN/01, L-FIL-LET/02, L-FIL-LET/04, L-FIL-LET/10, L-FIL-LET/11: settori inseriti per consentire un arricchimento culturale nella direzione della letteratura classica e italiana e del miglioramento delle abilità linguistiche nella costruzione di interventi orali e nella stesura di testi argomentativi sui differenti temi del corso di studi;

L-LIN/03, L-LIN/04, L-LIN/05, L-LIN/07, L-LIN/10, L-LIN/12, L-LIN/13, L-LIN/14: settori inseriti per affinare le conoscenze delle lingue e letterature straniere anche al fine di favorire la mobilità degli studenti verso università estere e acquisire strumenti per affrontare tematiche multiculturali e interculturali;

M-GGR/01: settore inserito ad integrazione degli insegnamenti delle scienze umane al fine di collocare anche geograficamente le "culture altre";

M-STO/08: settore inserito per consentire l'acquisizione delle conoscenze necessarie per un'eventuale sbocco lavorativo nell'ambito delle biblioteche.

Note relative alle altre attività

Note relative alle attività di base

Note relative alle attività caratterizzanti

RAD chiuso il 01/04/2010